



Agenzia
Regionale
per la Salute
ed il Sociale
Puglia

Deliberazione del Direttore Generale

n. 340 /2022

**Oggetto: Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR - Programma E.1 “Salute-ambiente-biodiversità-clima” - Investimento 1.4: “Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima” - Progetto PREV-B-2022-12376988 denominato “Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” - Approvazione Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute.
CUP J55I22004410001.**

L'anno **2022** il giorno **_22_** del mese di **_dicembre_** in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge n. 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante “Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. 24/07/2017, n. 29, recante ad oggetto “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)” e ss.mm.ii.;

- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1069 del 19/06/2018 recante “Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale e presa d’atto del finanziamento della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26/07/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 9/08/2018, recante “Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 – Nomina Direttore Generale dell’Agenzia Regionale strategica per la salute e il sociale della Regione Puglia (ARESS)”;
- VISTA** la D.D.G. n. 38 del 15/02/2019 recante “Conferimento degli incarichi di Funzione 2019”;
- VISTO** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 approvato con D.D.G. n. 112 del 29/04/2022;
- VISTA** la D.D.G. n. 95 del 14/04/2022 con cui veniva conferito al Dott. Francesco Fera l’incarico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 71, comma 10 del CCNL Area delle Funzioni Locali triennio 2016-2018, le funzioni di Direttore della Struttura complessa dell’Area di Direzione Amministrativa e contestuale incarico *ad interim*, ai sensi dell’art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018, di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione;

sulla base dell’istruttoria del Servizio PMO e Internazionalizzazione nell’ambito dell’Area di Direzione Amministrativa,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segreteria dell’organo deliberante, Pia Antonella Piacquadio.

Premesso che:

- ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 in data 30 aprile 2021 veniva presentato alla Commissione Europea il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, approvava il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- l’art. 1, comma 2, del citato decreto-legge riportava l’elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano, tra cui risulta, al punto E.1, quello rivolto a “Salute, ambiente, biodiversità e clima”;
- il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell’articolo 1 del citato decreto-legge, individuava gli

obiettivi iniziali, intermedi e finali per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

- in particolare, la scheda di progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima” allegata al summenzionato decreto del MEF individuava gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il crono-programma finanziario degli interventi da porre in essere;
- nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, veniva individuato quale soggetto attuatore, tra gli altri, per l'intervento:
 - promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);
- il progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima” risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)”;
- in data 30 giugno 2022 veniva pubblicato l'“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute - ambiente - biodiversità - clima” – PNC – Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima”, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) invitava le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima, al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, a una nuova organizzazione del lavoro, a migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;
- con Deliberazione n. 1091 del 28 luglio 2022 la Giunta Regionale pugliese delegava l'ARESS a presentare e svolgere le funzioni di capofila del progetto denominato “Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” nell'ambito dell'Area B, Linea di intervento 3, di cui al suddetto Avviso pubblico;

Considerato che:

- con il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in Area A e 5 in Area B, per un importo totale pari a € 20.067.209,10;
- tra i progetti ammessi al finanziamento vi è quello proposto dalla Regione Puglia, Area B, Linea di intervento 3, avente titolo “Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” con un finanziamento complessivo pari a € 700.000,00;

Dato atto che:

- al Progetto partecipano le seguenti sei Unità Operative, oltre all'ARESS:
 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale del Lazio - ASL Roma 1 (DEP);
 - Università degli Studi di Genova;
 - Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli";
 - ARPA Toscana;
 - ARPA Marche;
 - ISPRA;
- il Progetto ha durata quadriennale e le attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2026;
- il Responsabile scientifico del Progetto è la Dottoressa Lucia Bisceglia, Direttore dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence dell'ARESS;
- il Responsabile amministrativo del Progetto è la Dottoressa Adele Stefania Gagliardi, IdF del Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'ARESS;
- il CUP Master associato al Progetto è il seguente: J55I22004410001;
- l'ARESS, in qualità di capofila, per lo svolgimento delle attività progettuali, è beneficiaria di un finanziamento complessivo pari a € 253.049,00 così distribuito per voce di costo:

Risorse	Razionale della spesa	EURO
Personale	-	-
Beni	Acquisizione di beni hardware e software necessari all'espletamento delle attività di progetto (server, pacchetti software statistici, web); Acquisto strumentazione analitica; Spese di cancelleria, licenze, brevetti e materiale consumabile da utilizzarsi per le attività di progetto, comprese le determinazioni	45.486,00
Servizi	Convenzioni con ARPA delle regioni coinvolte per servizi collegati alle attività di competenza ambientale previsti nel progetto; Strumenti di comunicazione, piattaforma digitale, consulenza esperti di comunicazione; Organizzazione eventi formativi e di disseminazione risultati. Spese per pubblicazioni scientifiche; Sviluppo competenze professionali del personale attraverso master, summer school, ecc.	175.000,00
Missioni	Spese di iscrizione e rimborso missioni per la partecipazione a corsi, convegni scientifici internazionali e nazionali coerenti con il progetto, meeting di progetto	14.850,00
Spese generali	Overhead (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.)	17.713,00
	TOTALE	253.049,00

Tenuto conto che:

- in data 28 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della salute e l'ARESS, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- detto Accordo stabilisce, all'articolo 3, che la data di inizio delle attività progettuali decorre da quella di comunicazione dell'avvenuta registrazione del provvedimento da parte dei competenti organi di controllo, il che è in via di ottenimento, come anticipato dalla nota della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria prot. n. 50211 del 14/12/2022;
- all'Accordo sono allegati:
 - scheda di progetto (Allegato 1);
 - obblighi del soggetto attuatore, ex art. 12 dell'Avviso pubblico (Allegato 2);
 - modello di rapporto tecnico (Allegato 3);
 - modello di rendicontazione finanziaria (Allegato 4);
 - linee guida ministeriali per la gestione finanziaria del progetto (Allegato 5);

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che s'intendono qui integralmente riportati e confermati:

- di prendere atto del progetto denominato "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" approvato nell'ambito dei finanziamenti di cui all'"Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata "salute - ambiente - biodiversità - clima" – PNC – Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima" del Ministero della salute - Direzione Generale della Prevenzione sanitaria pubblicato in data 30 giugno 2022;
- di approvare l'Accordo di Collaborazione, e i relativi Allegati, sottoscritto in data 28 ottobre 2022, per il Ministero della salute, dal Dott. Giovanni Rezza, Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, per l'ARESS, dal Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- di dare mandato al Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'ARESS di avviare tutte le procedure amministrative necessarie a garantire la piena operatività del progetto, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo, ivi compresa la predisposizione degli Accordi di Collaborazione con le Unità Operative coinvolte nella realizzazione del medesimo;
- di dare mandato al Servizio Finanze e Controllo dell'ARESS di istituire il conto economico del suindicato progetto al fine di registrare tutti i movimenti finanziari connessi al medesimo;

- di pubblicare il presente provvedimento, oltre che sull'Albo Pretorio, nella seguente sezione di Amministrazione Trasparente: Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo politico/Accordi stipulati art. 23, comma 1, lettera d);
- di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
- di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. n. 29/2017, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'IdF del Servizio
PMO e Internazionalizzazione
F.to Dott.ssa Adele Stefania Gagliardi

Il Direttore dell'Area di Direzione
Amministrativa e
Dirigente del Servizio PMO e
Internazionalizzazione (*ad interim*)
F.to Dott. Francesco Fera

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. GIOVANNI GORGONI

La Segretaria
F.to Pia Antonella Piacquadio

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

dal 22.12.2022

Bari, 22.12.2022

La Segretaria
F.to Pia Antonella Piacquadio



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**
Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
PEC: dgprev@postacert.sanita.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE**
Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 Bari
PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

“Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia”

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, di seguito indicato come “decreto legge”;

VISTO in particolare l’articolo 1 del decreto legge, ai sensi del quale è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO il comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano;

ATTESO che in attuazione dell'articolo 1, comma 2, punto E sub, punto primum del decreto legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 203492, registrato dalla Corte dei conti in data 17 agosto 2021 al numero 214, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa "*Direzione generale della prevenzione sanitaria*", il capitolo N. 7122 "*Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima*";

VISTO il successivo comma 6, che prevede che "*agli interventi ricompresi nel Piano (...) si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTO, in particolare, il comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il quale dispone che "*Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari*";

VISTO il successivo comma 7-bis che dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge, il Ministero dell'economia e delle finanze, con proprio decreto del 15 luglio 2021, ha individuato gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTA la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al summenzionato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, che individua gli obiettivi, le modalità di attuazione, i soggetti attuatori, il cronoprogramma finanziario e include la relazione illustrativa, che qui si intende integralmente richiamata e forma parte integrante del presente accordo;

CONSIDERATO che nella summenzionata scheda di progetto il Ministero della salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi:

- sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in due siti contaminati selezionati di interesse nazionale (investimento 1.2);
- promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4);

VISTO il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021, di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di

interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il piano operativo predisposto dai soggetti attuatori – Direzione Generale della Prevenzione sanitaria e Istituto superiore di sanità - condiviso con l'Unità di missione, che supporta l'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC, dove è previsto uno specifico investimento relativo al progetto “*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*”, che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6-Salute del PNRR denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (*One Health*)”;

VISTO l'”*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*”, pubblicato in data 30 giugno 2022, con il quale il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare, entro la data del 10 agosto 2022, progetti della durata di 4 anni (2023-2026) con esplicito orientamento applicativo e l'ambizione di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l'impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l'altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022 con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase della valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell'esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento 13 progetti, di cui 8 rientranti in AREA A e 5 in AREA B, per un importo totale pari ad € 20.067.209,10;

CONSIDERATO che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia, AREA B Linea 3 avente titolo “Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia”;

CONSIDERATO che si ritengono soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO necessario procedere alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare, con il presente accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola

tra

Il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (DGPRES) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5, nella persona del Direttore Generale della DGPRES, Dott. Giovanni Rezza, nato a [REDACTED] di seguito “Ministero”

e

la Regione Puglia, codice fiscale 80017210727 - P.IVA 01105250722, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – CAP 70121 Bari, nella persona del Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale di ARESS Puglia, nato a [REDACTED] nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26 luglio 2018 delegato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 28 luglio 2022, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell’accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione con la Regione, delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nell’*“Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”* con riguardo al progetto di cui all’Area B, Linea 3, dal titolo “Sostenibilità per l’ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia”.
2. La Regione Puglia, infatti, con la sottoscrizione del presente accordo dichiara il rispetto delle condizioni previste dall’art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, a condizione che le stesse ne migliorino l’impianto complessivo.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell’importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Funzioni compiti e obblighi

1. Nell’ambito del presente accordo il Ministero e la Regione concorrono alla predisposizione e realizzazione del progetto di cui all’Allegato 1 svolgendo, ciascuno, i compiti previsti dai successivi commi.
2. Il Ministero mette a disposizione le risorse di cui al capitolo n. 7122 per assicurare il rimborso delle spese necessarie alla realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente accordo; svolge, attraverso il proprio referente scientifico: **Dott.ssa Federica Corsetti** dirigente sanitario, chimico, in servizio presso l’Ufficio 4 della Direzione della Prevenzione Sanitaria (Email: f.corsetti@sanita.it - Tel: 06 5994 3115) il costante monitoraggio, tecnico e finanziario del progetto e, laddove riscontri criticità, fornisce le

- necessarie indicazioni correttive; assicura altresì che le risultanze del progetto siano successivamente messe in condivisione con la comunità degli operatori del SSN.
3. La Regione mette a disposizione il proprio expertise e assicura così la responsabilità complessiva del progetto, in particolare per ciò che concerne il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche per il tramite del proprio referente amministrativo: **Dott.ssa Adele Stefania Gagliardi**, in servizio presso ARESS Puglia (Email: as.gagliardi@aress.regione.puglia.it – Tel: 0805403239); assicura altresì il regolare invio al Ministero delle rendicontazioni di cui al successivo articolo 4; provvede al tempestivo trasferimento delle risorse ministeriali alle unità operative (UU.OO.) coinvolte; procede, in caso di eventuali criticità e in accordo con il Ministero, ai necessari correttivi atti a garantire il buon andamento del progetto. La Regione, inoltre, con la sottoscrizione del presente accordo, assicura di adempiere agli obblighi specificamente indicati dall'art.12 dell'“*Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima”*” che si riportano in allegato e che sono da considerare parte integrante del presente atto (v. allegato 2).

Art. 3 – Efficacia e durata

1. Il presente accordo è efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte dei competenti organi di controllo, che sarà comunicata formalmente dal Ministero.
2. Le attività progettuali decorrono dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. La Regione si impegna ad avviare le procedure amministrative interne necessarie ad assicurare la piena operatività del progetto immediatamente dopo la sottoscrizione del presente accordo, ivi comprese le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 4 anni a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il 31.12.2026.

Art. 4 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, ad eccezione dell'ultimo, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3) ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 4).
2. Entro e non oltre 45 giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato nell'allegato 4 del presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.

4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario previsto nel progetto allegato.
5. Fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito il trasferimento, tra le voci di spesa del piano finanziario nel pieno rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti (spese per personale, pari al 10% iva inclusa e spese generali, pari al 7% iva inclusa).
6. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 4, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 5 del presente accordo.
7. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio 4 - **dgprev@postacert.sanita.it**.
8. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al referente scientifico per azioni di monitoraggio.
9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 5 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo alla Regione di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo alla Regione di richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute.
4. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
5. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 6.
6. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC”*.
7. Al fine di garantire la diffusione dell'attività del PNC, il Ministero può procedere, anche tramite la finestra dedicata all'Avviso pubblico sul sito del Ministero, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti e i rapporti di cui all'art. 4, commi 1 e 2.

8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 6 - Referenti

1. Il Ministero e la Regione procederanno a comunicare le eventuali successive sostituzioni dei referenti nominati e sopra indicati.
2. I referenti, di cui al comma 1 e specificamente indicati nell'art. 2, assicurano il collegamento operativo tra la Regione e il Ministero.
3. Il referente del Ministero assicura sia il collegamento operativo di cui sopra, sia il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 4.

Art. 7 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 700.000,00 (settecentomila/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultante dai rendiconti finanziari di cui all'art. 4.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 6.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato al presente accordo, pari ad € 700.000,00 (settecentomila/00), verrà erogato alle scadenze previste dal successivo art. 8 nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla L. n. 196/2009 e al D.lgs. n. 93/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. una prima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la comunicazione ufficiale, di cui all'articolo 3, comma 1, unitamente alla formale comunicazione di avvio delle attività e del codice unico progetto;
 - b. una seconda quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) entro il 31.12.2023, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione, all'esito positivo delle relazioni periodiche che il soggetto attuatore dovrà inviare al Ministero della salute il quale, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento collegati ai *milestone* e *target* associati all'intervento del PNC di riferimento, ed in coerenza con

- il piano dei pagamenti previsti dall'Accordo di collaborazione, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore della Regione;
- c. una terza quota, pari al **25%** del finanziamento e quindi di € 175.000,00 (centosettantacinquemila/00), entro il 31.12.2024, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - d. una quarta quota, pari al **10%** del finanziamento e quindi di € 70.000,00 (settantamila/00), entro il 31.12.2025, a seguito del rispetto degli oneri e dei criteri specificamente riportati alla lettera b che precede;
 - e. una quinta ed ultima quota, pari al **20%** del finanziamento e quindi di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, debitamente approvati dal Ministero, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta da parte della Regione.
2. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
 3. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria: **dgprev@postacert.sanita.it**.
 4. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 4.
 5. I pagamenti di cui al comma 1 saranno disposti mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria avente n. 0306693, intestato a Regione Puglia Sanità con codice IBAN: IT61S0100003245430300306693. I pagamenti, di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed e), saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste formali. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa ovvero riferibili a problemi organizzativi del Ministero stesso.

Art. 9 - Sospensione dei pagamenti.

Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 4 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 5, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. È espressamente convenuto che, in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo, composto da 9 articoli e 5 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direttore Generale della Direzione
Generale della Prevenzione Sanitaria

Dott. Giovanni Rezza
Firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Direttore Generale
di ARESS Puglia

Dott. Giovanni Gorgoni
Firmato digitalmente



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

ALLEGATO 1

Dati generali progetto

Tipologia ricerca:	AREA B-3) Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili
Titolo del progetto:	Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia
Capofila/Proponente:	Puglia
Coordinatore:	Gagliardi Adele Stefania
Durata (in mesi):	48
Costo totale del finanziamento:	€ 700.000,00
Di cui richiesto per le UO Sud:	€ 338.649,00

Proposta progettuale

Descrizione e analisi della proposta progettuale

Le città portuali vivono una complessa interazione tra fattori produttivi, occupazionali, ambientali e sociali. I porti sono infatti un importante accesso ai centri urbani locali e sono contemporaneamente fonte di sviluppo e occupazione. Tuttavia, sono anche una importante sorgente di pressione e contaminazione ambientale per criticità legate prevalentemente alla qualità dell'aria e al rumore in contesti spesso problematici per le relazioni con le comunità locali, ma anche in termini di assorbimento di risorse, ad esempio dal punto di vista del consumo energetico. Per valutare la sostenibilità di un porto è importante conoscere la tipologia delle flotte di transito (navi passeggeri, navi commerciali (cargo, portarinfuse, portacontainer), traghetti), la combinazione motore/carburante di ciascuna nave, i movimenti delle diverse tipologie di navi transitanti all'interno del porto, distinguendo il dettaglio delle varie fasi di manovra (hotelling, manouvering, ecc), oltre che la relazione tra gli aspetti logistici e funzionali con il tessuto urbano. L'inquinamento atmosferico ed acustico nell'area portuale deriva dalle navi in movimento in porto o all'ormeggio, operazioni portuali, traffico terrestre all'interno dell'area portuale. Rumori impulsivi sono inoltre generati dall'imbarco/sbarco dei veicoli nel caso delle navi traghetto e dalle movimentazioni di carichi nel caso di porti industriali.

Sebbene gli effetti nocivi sulla salute dell'inquinamento atmosferico ed acustico siano ormai consolidati, così come le evidenze a favore di piani e programmi di mitigazione, il grado di conoscenza e di consapevolezza riguardo alle problematiche poste da questi fattori di rischio ambientali è tuttavia ancora inadeguato, con conseguente ritardo di corrette pianificazioni e dell'implementazione di misure a tutela della salute pubblica. E, d'altro canto, la specificità delle pressioni ambientali generate dalla presenza di un porto (e la modalità con cui queste impattano sulla comunità residente) richiede evidentemente indagini e soluzioni altrettanto specifiche. Conoscere e monitorare lo stato di salute delle città portuali si inquadra dunque nella necessità di promuovere interventi che migliorino il profilo di sostenibilità delle aree portuali e mirino a ridurre l'impatto delle aree portuali sull'ambiente e sulla salute dei residenti. Questa proposta progettuale vede la partecipazione di Genova, Piombino, Ancona, Cagliari, Civitavecchia, Bari e Brindisi i quali porti, ciascuno con le proprie peculiarità (vocazione commerciale, turistica, supporto alle attività industriali del territorio, hub per traghetti) insistono da decenni nel tessuto urbano e sociale.

Questa proposta progettuale vuole rendere disponibili informazioni sugli inquinanti generati nell'area portuale e sui conseguenti esiti di salute per i cittadini esposti. Le informazioni saranno basate sulla migliore fusione di dati misurati di routine o tramite campagne progettate ad hoc e derivati da modelli. Il progetto valuterà l'efficacia di interventi di mitigazione esistenti o previsti localmente e sperimenterà interventi innovativi per la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

Verrà attivata una linea trasversale di formazione e comunicazione dedicata agli operatori del Servizio sanitario Nazionale e del Sistema Agenziale, agli stakeholders coinvolti (sindaci, capitanerie di porto, autorità portuali, ministeri competenti) e alla cittadinanza.

Azioni proposte

L'azione metterà in atto azioni mirate a consolidare la capacità di valutazione di impatto delle aree portuali sull'ambiente e la salute delle città che le ospitano per informare i processi decisionali e fornire un modello esportabile alle altre realtà urbane interessate dalla presenza di un'area portuale. La proposta si focalizza sui temi della integrazione istituzionale, sorveglianza ambientale ed epidemiologica, valutazione di impatto ambientale e sanitario, formazione e comunicazione, con la finalità di superare la settorialità e la frammentarietà che rendono spesso problematica la relazione ambiente e salute nelle aree sottoposte a pressione ambientale. Sono stati individuati 7 obiettivi specifici, che verranno raggiunti attraverso la realizzazione di azioni trasversali (supporto alla governance, comunicazione del rischio e disseminazione dei risultati, formazione) e azioni specifiche che riguarderanno casi studio nelle città partecipanti, ma che saranno sviluppate individuando strategie e metodologie comuni, anche al fine di produrre documenti di indirizzo non solo in favore della replicabilità degli interventi ma anche per sostenere un modello di governance integrato. Saranno condotte attività specifiche finalizzate a disegnare, e valutare interventi per l'inverdimento e la rifunzionalizzazione del verde urbano per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico (Genova), per misurare i movimenti navali e dei mezzi a terra per aggiornare la stima complessiva delle emissioni generate dal traffico marittimo, per misurare l'impronta energetica del sistema portuale, per valutare lo stato della qualità ambientale (Bari, Brindisi), per la riduzione del rumore impulsivo dovuto allo scarico dei mezzi pesanti (Cagliari), per progettare sistemi previsionali sul rumore da traffico (Piombino). Inoltre, il progetto si propone di realizzare un sistema integrato di misure e modelli statistici; sviluppo di modelli statistici per aumentare la risoluzione spaziale dei modelli di base per PM2.5 fino all'indirizzo dei residenti e realizzazione di campagne di misura (<http://www.escapeproject.eu/manuals/>) tenendo conto di stagionalità climatica e turistica. Realizzazione di campagne intensive ad hoc di inquinanti non convenzionali, quali Ultrafine Particles (UFP) e black carbon (BC), come buona pratica indicata dalle nuove linee guida OMS. Gli interventi sono disegnati in modo da essere accompagnati da un sistema di valutazione di efficacia con indicatori misurabili, che possano suggerire rimodulazioni delle azioni poste in essere, in virtù della forte sinergia tra SNPS e SNPA che ci si propone di sviluppare a partire dalla revisione e condivisione dei dati ambientali e sanitari disponibili, al potenziamento delle attività epidemiologiche, anche attraverso la conduzione di studi di coorte residenziali, alle attività di valutazione degli impatti integrati ambiente-salute. Un elemento di forza della proposta progettuale è inoltre rappresentato dal coinvolgimento di associazioni di cittadinanza attiva e ambientale nella fase di lettura e disseminazione dei risultati con l'obiettivo di promuovere la sensibilità istituzionale e la consapevolezza delle persone sul tema della sostenibilità del sistema città-porto. Saranno realizzati eventi di attività di formazione per operatori SNPS e SNPA, MMG e PLS, cittadinanza, policy makers e futuri professionisti di sanità pubblica sui temi ambiente e salute.

Fattibilità/criticità delle azioni proposte

La collaborazione già attiva tra le strutture partecipanti al progetto, la partecipazione a pregressi progetti nazionali ed internazionali, l'integrazione di competenze e ruoli, di strumenti e di metodologie auspicata con l'istituzione dell'SNPS sono tutti elementi positivi già esistenti che rendono il progetto realizzabile e di possibile futuro successo. Il team progettuale è composto da 33 ricercatrici e ricercatori (43% donne, 33% di età non superiore a 40 anni e il 27% residente al Sud) di comprovata esperienza sulle tematiche ambiente e salute.

Gli obiettivi di stima degli impatti sulla qualità dell'aria e sul rumore delle attività portuali e sulla salute dei cittadini e di valutazione degli scenari di politiche e interventi (in relazione ad azioni già implementate e/o pianificate) sono fattibili grazie alla partecipazione di ISPRA e delle ARPA; il contributo delle Autorità Portuali potrà fornire gli scenari di interventi attuati o da attuare nei porti che partecipano a questa proposta progettuale. Gli enti ambientali partecipanti, in particolare, forniranno - secondo la programmazione delle attività - la valutazione dell'esposizione a inquinamento atmosferico ed acustico dei residenti nelle aree urbane. Verranno messe a disposizione del progetto i dati modellizzati di inquinamento atmosferico ad alta risoluzione spaziale (1km x 1km), disponibili a livello nazionale. Verrà sfruttata l'expertise del partenariato in ambito di



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

metodologie sviluppate a livello regionale, nazionale e nel contesto internazionale di stime di impatto e valutazioni epidemiologiche, nonché per la definizione di indicatori sanitari ed ambientali utili per le azioni di monitoraggio e valutazione in termini di obiettivi di salute e sostenibilità. L'impostazione metodologica del progetto e la partnership delle città e dei centri partecipanti è già stata negli anni collaudata nell'ambito delle attività della Rete Italiana Ambiente e Salute (<https://rias.epiprev.it/>) e in progetti già finanziati dal Ministero della Salute (Ricerca Finalizzata: Noise and Health; Progetti CCM VIIAS e Valutazione Integrata Impatto Ambientale e Sanitario dell'Inquinamento Atmosferico e Climactions). La realizzabilità delle azioni di partecipazione, comunicazione del rischio, engagement e formazione, deriva dal coinvolgimento di esperti di comunicazione e dall'organizzazione no profit dei Cittadini per l'aria sin dalle fasi iniziali del progetto. Rappresenta un elemento critico peculiare del progetto la complessità del quadro delle competenze istituzionali in gioco, che si innesta sulla rigidità della distinzione dei ruoli in ambiente e salute che il progetto cercherà di affrontare e ridurre nell'ottica di SNPS e del suo raccordo con SNPA. Al momento della redazione di questa proposta non possiamo escludere che la pandemia in corso possa modificare in alcune fasi il cronogramma del progetto, il tipo di eventi che verranno organizzati (ad esempio da evento in presenza ad evento a distanza), la numerosità dei partecipanti, la disponibilità a partecipare al progetto di tutto il personale coinvolto. La conduzione del progetto procederà in modo coordinato con gli altri progetti finanziati dal bando garantendo il massimo scambio di informazioni e prodotti anche con progetti già finanziati dal Ministero quali CCM o ricerca finalizzata.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

Il progetto propone un approccio multidisciplinare che coinvolge strutture SNPS e SNPA di 5 regioni (Puglia, Lazio, Liguria, Toscana e Marche e le ricercatrici e i ricercatori dell'Università di Genova e l'Università Vanvitelli di Napoli. Saranno coinvolti esperti di comunicazione e associazioni di cittadinanza attiva per la realizzazione di attività di disseminazione dei risultati del progetto e l'inclusione della cittadinanza. Le città portuali incluse nel progetto rappresentano geograficamente il nord, centro e sud del Paese e hanno caratteristiche di esposizione, di popolazione, climatiche e territoriali molto diverse. L'approccio di interventi e stime di scenari sviluppato nelle città coinvolte sarà esportabile come framework operativo per le altre città portuali italiane. Il progetto favorirà lo scambio di approcci metodologici, informazioni e indicatori con altri progetti che saranno attivati nelle altre aree tematiche dal presente bando per le competenze comuni. L'integrazione di competenze e ruoli, di strumenti e di metodologie che questo progetto si propone vuole sperimentare la sinergia ambiente e salute auspicata dal recentemente istituito Sistema Nazionale per la Protezione della Salute dai rischi ambientali e climatici e proporre soluzioni da attuare all'interno delle azioni dei Piani regionali di Prevenzione delle regioni partecipanti che possano essere trasferibili a tutte le regioni italiane con aree portuali.

Obiettivi

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare azioni di promozione, fornire indicazioni e supporto alle politiche e alle normative in tema di pianificazione urbana sostenibile ai fini della riduzione della pressione ambientale degli impatti sulla salute umana in contesti urbani caratterizzati dalla presenza di porti. L'azione intende contribuire alla conoscenza e alla comprensione/analisi del binomio ambiente e salute in città in cui la complessità dell'interazione è accentuata dalla presenza di un porto relativamente alle attività e all'impronta ambientale dell'area portuale e ai conseguenti impatti sulla salute dei cittadini residenti.

Obiettivi specifici

Sono obiettivi specifici:

1. Supporto alla governance: Il progetto prevede lo sviluppo di sinergie tra SNPS e SNPA con l'obiettivo di condividere ed integrare conoscenze e dati disponibili. Grazie a questa sinergia saranno promossi e armonizzati sia gli interventi di prevenzione sanitaria e di protezione ambientale sia quelli di sorveglianza ambientale e sanitaria con l'obiettivo anche di garantire intersettorialità e inclusione delle dimensioni sociali e economiche a supporto dello sviluppo sostenibile delle città



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

portuali (con il coinvolgimento delle Direzioni Prevenzione e Ambiente delle regioni partecipanti).

2. Monitoraggio ambientale: Ricognizione della letteratura, dei rapporti e dei dati ambientali disponibili e valutazione del contributo specifico delle attività portuali all'inquinamento atmosferico ed acustico mediante l'integrazione di misure e stime modellistiche, al fine di valutare l'esposizione dei cittadini e indirizzare azioni di mitigazione e di intervento per la riduzione dell'impronta di queste attività umane nel sistema complesso città-porto.

3. Stime di impatto sulla salute dei cittadini dell'inquinamento atmosferico ed acustico generati dalle attività portuali e dal traffico navale; stime di funzioni concentrazione-risposta; armonizzazione nella definizione di esiti sanitari non consolidati; valutazione di scenari controfattuali che suggeriscano cosa avverrebbe tramite l'adozione di specifiche politiche, in atto o previste, nei porti inclusi nel progetto; collegamento alle azioni previste dai Piani Regionali di Prevenzione delle regioni coinvolte, e altri strumenti di programmazione/pianificazione ambientali pertinenti.

4. Potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica fondate sui registri anagrafici, registri di patologia, sui sistemi di sorveglianza e costruzione/aggiornamento di coorti residenziali per lo studio dell'associazione tra l'esposizione ai fattori di rischio ambientali ed esiti sanitari, anche considerando il contesto socio-economico e, dove possibile, fattori di rischio individuali o di piccola area.

5. Valutazione di interventi per la riduzione dell'esposizione al rumore da traffico stradale e marittimo; indicazioni per l'inverdimento e la rifunzionalizzazione del verde urbano per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico nelle aree portuali.

6. Definizione di una strategia per la disseminazione dei risultati con il supporto di esperti della comunicazione e di associazioni di cittadinanza attiva, definizione di una modalità strutturata per il confronto con gli stakeholder; iniziative partecipate per intercettare i bisogni conoscitivi della comunità (cittadini, decisori, operatori) e definizione di un linguaggio comune fra tecnici e interlocutori; costruzione del sito web del progetto.

7. Attività formative organizzazione di corsi specifici per operatori del sistema agenziale e della prevenzione impegnati nel territorio anche utilizzando gli strumenti formativi già disponibili dal progetto CCM RIAS (Rete Italiana Ambiente e Salute); borsa di dottorato e assegno di ricerca: coordinamento di un evento formativo su temi innovativi di rilevanza internazionale.

Allegati

Piano di valutazione:	PianoDiValutazione_compilabile porti rev.pdf
Cronoprogramma:	Cronogramma - PNC Porti 4 agosto.xlsx
Allegato A - Scheda di presentazione del capofila e dei singoli Enti coinvolti	ALLEGATO A.zip
Curricula 5 persone con maggiori qualità scientifiche di ogni UO:	Curricula.zip
Mandato rappresentanza delle UO al Capofila:	MANDATI.zip
Allegato 2 - Modulo consenso informato privacy:	ALLEGATO 2.zip
Allegato 3 - Autodichiarazione rispetto principi PNC:	ALLEGATO 3.zip

Soggetti coinvolti

Operative units:	Al progetto partecipano 1 regione del Nord (Regione Liguria), 3 del Centro (Regioni Toscana, Lazio e Marche), 2 del Sud Italia (Regioni Campania e Puglia), con il coinvolgimento, in questi territori, di unità operative rappresentative delle competenze
-------------------------	---



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

ambientali (ISPRA, ARPA Toscana, ARPA Marche) e sanitarie (Dipartimento di Epidemiologia Regione Lazio, Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia), ma anche di ricerca (Università di Genova, Università Vanvitelli della Campania). La collaborazione SNPS-SNPA è sempre garantita in tutte le regioni partecipanti, attraverso l'attivazione di specifici strumenti convenzionali. La compagine progettuale si avvarrà anche della partecipazione di associazioni di cittadinanza attiva, con esperienze consolidate nel campo della Citizen Science, per le attività di disseminazione dei risultati nonché di supporto di società scientifiche in particolare per le attività di formazione. Il coordinamento operativo generale di progetto è affidato congiuntamente ad ARESS Puglia e DepLazio, ma si è inteso assegnare anche funzioni di sottocoordinamento per ciascuno degli obiettivi specifici, per assicurare il buon andamento delle attività e il raccordo rispetto all'obiettivo generale.

In particolare, ISPRA ha responsabilità dell'O.S. 2 (monitoraggio ambientale) con la collaborazione delle ARPA partecipanti. Capofila dell'O.S. 3 è ARESS Puglia con DEP Lazio, ISPRA e le ARPA partecipanti. Capofila dell'O.S. 4 (sorveglianza epidemiologica) è il DEP Lazio con Università Vanvitelli di Napoli e ARESS Puglia; Capofila dell'O.S. 5 (casi studio) è ARPA Toscana con Università di Genova e ARPA Puglia; Capofila dell'O.S. 6 (disseminazione) è ARESS Puglia con Associazione no profit Cittadini per l'aria e tutte le UU.OO. Capofila dell'O.S. 7 (formazione) è Università Vanvitelli di Napoli con Il DEP Lazio e l'Associazione Italiana di Epidemiologia.

**Nome Ente che agisce come
Coordinatore scientifico**

**Nominativo referente Ente
Coordinatore scientifico**

**Nome Unità che agisce come
Coordinatore Tecnico**

**Nominativo referente Unità
Coordinatore Tecnico**

Numero totale UO: 7



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

Soggetti coinvolti

Unità operativa	Referente	Telefono	Mail	Attività UO
1 - Regione Puglia - ARESS	Lucia Bisceglia		l.bisceglia@aress.regione.puglia.it	Capofila e co-coordinatore. Stime di impatto; Studio di coorte a Bari e Brindisi, Disseminazione (eventi, sito web); formazione; Partnership con ARPA Puglia e ARPA Sardegna
2 - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale, Regione Lazio	Carla Ancona	0699722179	c.ancona@deplazio.it	Co-coordinamento. Stime di impatto; Studio di coorte a Civitavecchia; Formazione; Disseminazione (eventi, sito web) anche in collaborazione con onlus Cittadini per l'aria; Partnership con ARPA Lazio
3 - Università degli Studi di Genova	Enrica Roccotiello	010 3538047	enrica.roccotiello@unige.it	Valutazione della mitigazione degli impatti atmosferici in area portuale tramite l'impiego di verde pubblico multifunzione e realizzazione di linee guida per inverdimenti mirati a tale scopo
4 - ARPA Toscana	Gaetano Licitra		g.licitra@arpat.toscana.it	Coordina tutte le attività che riguardano l'inquinamento acustico
5 - ARPA Marche	Marco Baldini	071 2832755	marco.baldini@ambiente.marche.it	UO partecipante
6 - Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli"	Paolo Chiodini	0823275993	paolo.chiodini@unicampania.it	L'UO sarà coinvolta nella progettazione, nella valutazione degli aspetti metodologici e nel disegno e conduzione degli studi epidemiologici per il potenziamento delle attività di sorveglianza epidemiologica
7 - ISPRA	Giorgio Cattani	06 50072509	giorgio.cattani@isprambiente.it	L'U.O. sarà capofila dell'obiettivo 2 (monitoraggio ambientale). Analisi statistica per la stima dei trend degli inquinanti atmosferici e studio del ruolo delle attività portuali sui livelli degli inquinanti osservati

Budget

Data invio: 05/08/2022 14.53



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

E.1 SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITA E CLIMA

1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversita - clima

Codice progetto: PREV-B-2022-12376988

Tipologia: Area B

Capofila/Proponente: Puglia

Coordinatore: Gagliardi Adele Stefania

Piano finanziario generale (Euro)

Costi	Totale in €
Personale	12.000,00
Beni	137.486,00
Servizi	437.000,00
Missioni	64.514,00
Spese Generali	49.000,00
Totale	700.000,00

Allegato B - Dettaglio piano finanziario di tutte le UO:

ALLEGATO B.zip



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

PEC: dgprev@postacert.sanita.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
E DEL BENESSERE ANIMALE**

Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 Bari

PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

IL MINISTERO DELLA SALUTE

e

LA REGIONE PUGLIA

per la realizzazione del progetto

“Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia”

La Regione Puglia, codice fiscale 80017210727 - P.IVA 01105250722, con sede legale in Lungomare Nazario Sauro n. 33 – CAP 70121 Bari, nella persona del Dott. Giovanni Gorgoni, Direttore Generale di ARESS Puglia, nato a [REDACTED] nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474 del 26 luglio 2018 delegato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 28 luglio 2022, al fine di non incorrere nei meccanismi sanzionatori di cui all’art. 20 dell’Avviso pubblico, si impegna ad adempiere ai seguenti obblighi:

- avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/programma e sottoporre al Ministero della salute le eventuali modifiche al medesimo e provvedere all'indicazione della data d'avvio dei lavori;
- adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 (in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati); nel decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 nonché nel decreto legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla Legge 101/2021;
- assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto, anche parzialmente, di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari (divieto del doppio finanziamento);
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione Responsabile di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento;
- presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'art. 4 dell'accordo di collaborazione;
- rendicontare in ordine agli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone*;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 riportando in tutta la documentazione il logo del Ministero della salute e la frase "finanziato dal Ministero della salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima", nonché fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, indicando nella documentazione progettuale e nelle pubblicazioni scientifiche da esso derivate l'origine del finanziamento e assicurandone la massima visibilità, mediante la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico;
- osservare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero della salute sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere

giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal Ministero medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- facilitare le verifiche da parte del Ministero della salute e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero della salute;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando al Ministero sugli stessi;
- mitigare e gestire i rischi connessi al Programma nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – per almeno 10 (dieci) anni dal pagamento del saldo del finanziamento concesso - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNC dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero della salute e delle altre amministrazioni, enti ed autorità competenti;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio DNSH, il principio del contributo al cd. Tagging climatico e ambientale, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- rispettare l'art. 8, punto 5 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di salvaguardare il raggiungimento di *milestone* e *target* intermedi e finali associati all'Investimento;
- produrre bimestralmente (ovvero alle scadenze che saranno indicate dal Ministero della salute) la complessiva documentazione attestante la rendicontazione nonché le attività progettuali svolte con particolare riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*, intermedi e finali, previsti dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal Ministero della salute;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione responsabile nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile;
- inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione centrale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori di realizzazione associati al progetto nel periodo di riferimento, unitamente ai documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- comprovare, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del Programma, la realizzazione del programma medesimo, fornendo al Ministero della salute una relazione tecnica finale;
- garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero della salute, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNC, anche successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

In caso di mancato rispetto dei sopra elencati obblighi si procederà alla revoca del contributo e ad ogni ulteriore necessaria azione volta all'ottenimento del risarcimento del danno eventualmente arrecato al Ministero della salute.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

REGIONE PUGLIA

Direttore Generale
di ARESS Puglia

Dott. Giovanni Gorgoni
Firmato digitalmente

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno semestre

indicare anno e semestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.

CODICI CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:

riportare l'obiettivo generale del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.

Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: €

indicare la somma utilizzata nel semestre per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel semestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti nel semestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore n:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Tempistica:

Le attività previste nel semestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:

Nel semestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “.....”**

CODICI CUP:.....

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione semestrale/finale*)
..... sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UUOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2) +(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
---------------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente, dopo il primo semestre, dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al semestre appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei semestri successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento semestrale dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA



Ministero della salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, indicate nel piano finanziario, ci si riporta a quanto specificato nell'art. 8 dell'avviso pubblico e si chiarisce che:

Personale

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestatato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell'attuazione del progetto., coerentemente con quanto indicato nell'avviso pubblico. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziato per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) del costo totale del progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

Beni

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto.

Non può essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM.

Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.

Si rammenta, inoltre che la voce “Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l’affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l’ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d’opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l’effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell’Amministrazione di appartenenza.

Spese generali

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc.), nonché i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.